

Corsa a prenotare l'immunizzazione: più di 30 mila appuntamenti in due ore, con tantissimi giovani sotto i 18 anni

Un record di contagi. E di vaccini

La Toscana nella quarta ondata: ieri 748 nuovi casi. Ma i ricoveri in terapia intensiva calano



Il caffè di Giuliano

a pagina 2 Gori

Contagi da record: ieri 748, dato più alto dall'inizio di maggio
Ma calano i ricoveri in terapia intensiva, reparti pieni al 2,2%

LA LOTTA AL VIRUS

Murzi: feste in strada, locali pieni alle 5, risse. Governo o Regione diano regole, nostre ordinanze inutili perché non c'è chi controlla

La Toscana nella quarta ondata, l'effetto-vaccini salva gli ospedali

I contagi continuano a impennarsi, le terapie intensive sono quasi vuote. Nella quarta ondata dell'epidemia da coronavirus, così ormai viene ribattezzata in Italia e nel resto d'Europa, c'è al momento una fondamentale differenza rispetto alle precedenti tre. E gli esperti sono concordi nell'indicare che, se la catena del contagio sta al momento dribblando le pochissime misure di precauzione rimaste in vigore, la ragione della situazione positiva negli ospedali è dovuta alle vaccinazioni.

La Toscana rispecchia in pieno questo scenario: ieri i nuovi casi di contagio sono stati ben 748 — un dato così alto non si registrava dal 6 maggio — con un tasso di po-

sitivi al tampone che sfiora l'11 per cento. D'altro canto, nelle terapie intensive Covid i pazienti ricoverati sono solo 13, il dato più basso dalla fine della terza ondata. Se in Germania l'Istituto Koch parla di «quarta ondata», in Italia a usare le stesse parole è la Fondazione Gimbe. Che, nel suo ultimo rapporto, sulla nostra regione parla di un aumento dei contagi del 128 per cento nella settimana tra il 21 e il 27 luglio, il doppio rispetto al 64 per cento della media nazionale. Del resto, la Toscana ha ora un'incidenza settimanale di 78 casi ogni centomila abitanti, un dato che con le regole in vigore fino a una settimana fa l'avrebbero costretta a retrocedere in Zona Gialla. Invece, i nuovi parametri di

riferimento, quelli ospedalieri, sono ancora confortanti: il tasso di occupazione Covid delle terapie intensive è al 2,3 per cento (la soglia è al 10), quello delle corsie ordinarie è al 2,2 per cento (soglia al 15).

Ieri, i pazienti Covid sono arrivati a 125, 4 in più, mentre le terapie intensive hanno fatto segnare un meno 3, ora i ricoverati gravi sono 13, un da-



Peso:1-12%,2-30%

to su cui ha però contribuito anche un decesso, quello di un 57enne aretino.

Come si spiega l'impennata dei numeri dell'epidemia? Le ragioni sono essenzialmente tre: la diffusione della variante Delta, molto più contagiosa delle precedenti, le poche misure di contenimento rimaste in vigore (l'unica osservata nei fatti è lo stop alle discoteche e agli spettacoli al chiuso, mentre distanziamenti e mascherine sembrano ormai un ricordo, anche a causa degli scarsi controlli), ma anche la reticenza dei nuovi contagiati, come ha raccontato al *Corriere Fiorentino* la direttrice della Prevenzione di Lucca e Massa, Giovanna Camarlinghi, a riferire i contatti stretti avuti, per non

rovinare l'estate agli amici costringendoli alla quarantena. I numeri attuali sono ancora gestibili dalle centrali di tracciamento, ma se la curva proseguirà verso l'alto, non si può escludere che il sistema possa andare in tilt come già era successo nell'autunno 2020. Tutte e dieci le province toscane ora presentano incidenze di positivi settimanali ogni 100 mila abitanti sopra quota 50, col picco in Lucca dove si arriva a 118 (secondo *Gimbe* la nostra regione è l'unica d'Italia ad avere tutte le province sopra la soglia della vecchia Zona Gialla). Tra le zone più colpite dal contagio ci sono la Versilia, anche in virtù dei suoi flussi turistici, l'area metropolitana fiorentina e la Garfagnana. Il Co-

mune di Firenze ieri ha sfondato il muro dei cento contagiati (102), ma danno segnali negativi anche i sei municipi che confinano col capoluogo: Scandicci 17 casi, Sesto Fiorentino 15, Impruneta 11, Fiesole 7, Bagno a Ripoli 6 e Campi Bisenzio 6. In Garfagnana e nella Valle del Serchio, la situazione più critica, dove i paesi montani, pur distanti dai grandi flussi turistici e economici, registrano da giorni tassi di incidenza altissima, sopra i cento nuovi positivi al giorno (non alla settimana) ogni 100 mila abitanti: solo negli ultimi due giorni è accaduto a Vagli Sotto, Galliano, Villa Collemandina, Careggine, Castelnuovo di Gar-

fagnana, Fabbriche di Vergevoli, e Pescaglia.

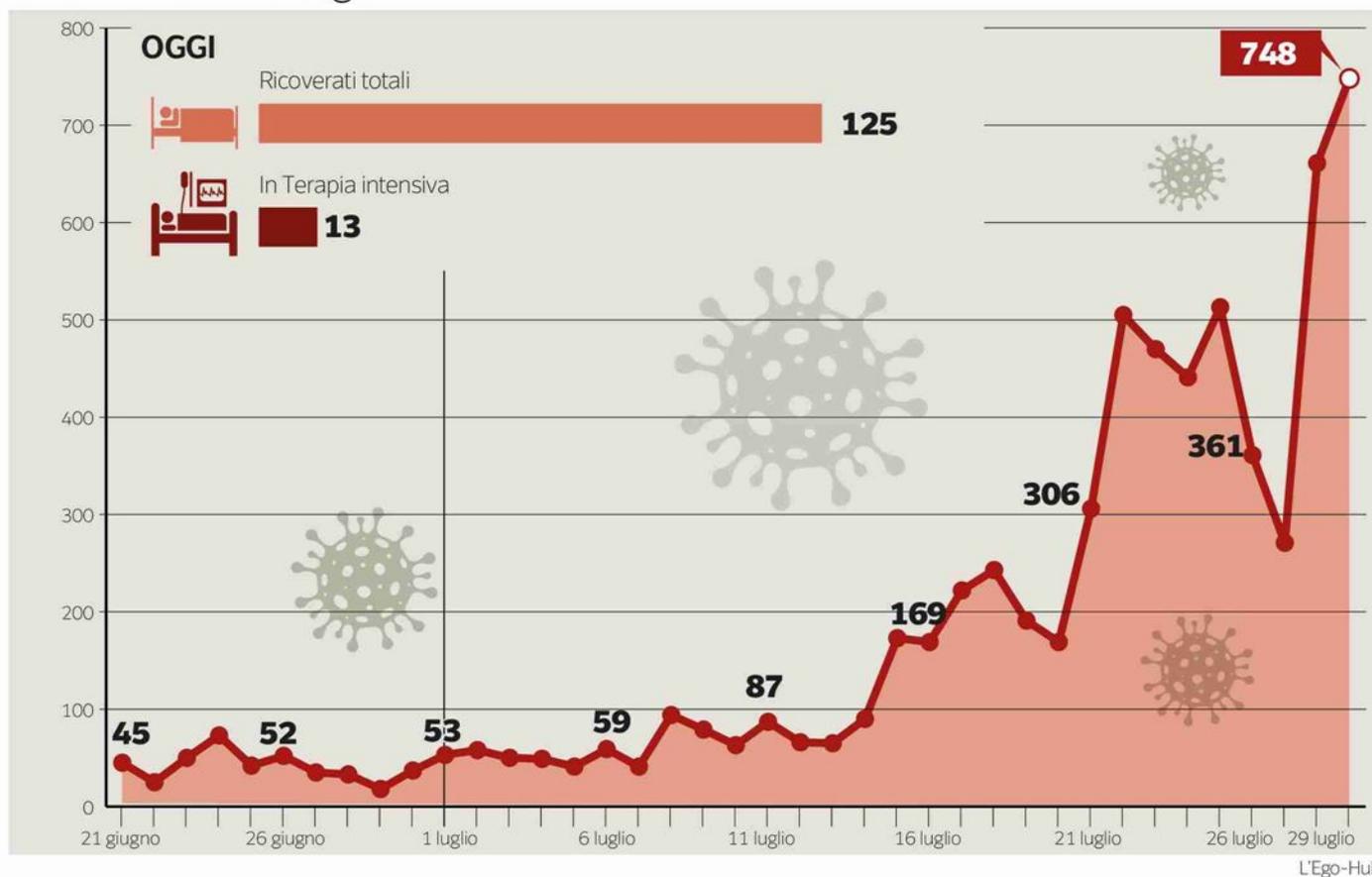
Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cause

Tre i fattori principali: la diffusione della variante Delta, le poche restrizioni, la reticenza a segnalare i contatti

I numeri dei contagi



Peso:1-12%,2-30%